



*"La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte..."*

*(RdV 24)*



Oggi 9 dicembre 2017 alle ore 21.45  
nella comunità di Negrar (VR),  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella  
**SR GIUSEPPINA AMBROSO**  
di 79 anni di età e 58 anni di vita religiosa

Nella vigilia della seconda domenica di Avvento, mentre riecheggiano ancora nel cuore della Chiesa le parole della preghiera colletta di oggi: *"Concedi a noi, che attendiamo con fede il dono del tuo amore, di raggiungere il premio della vera libertà"*, sr Giuseppina, che ha atteso con fede il dono dell'amore del Pastore, è stata chiamata dal Padre a raggiungere il premio della vera libertà.

Giuseppina nasce il 17 marzo 1938 a S. Pietro di Morubio (VR) e viene battezzata il 24 marzo dello stesso anno, a Bonavicina (VR), nella Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo. Giuseppina è la terza di cinque figli: tre fratelli e una sorella. Nata e cresciuta in una famiglia religiosa che lei, dopo il corso di esercizi spirituali del suo 50° di professione, descrive così: *"mi viene spontaneo ringraziare il Signore per avermi donato fin dalla mia infanzia una famiglia religiosa: genitori e nonni che mi hanno educato alla fede e ai valori cristiani. Ricordo bene che fin dalla mia tenera età, alla sera con mia sorella e i miei fratelli, non mancava mai la recita del Santo Rosario. In famiglia ci hanno iscritte fin dalla nascita a far parte dell'Azione Cattolica... e così è nata la mia vocazione di suora Pastorella per seguire più da vicino Gesù Buon Pastore Via, Verità e Vita"*.

Giuseppina entra in Congregazione il 2 settembre 1956 ad Albano Laziale - Casa Madre. Entra in Noviziato il 2 settembre 1958 ed emette la prima professione in Albano Laziale - Casa Madre il 3 settembre 1959, prendendo il nome di sr Maria Fiorangela.

Sr Giuseppina è descritta come una sorella di ottimo spirito religioso, di carattere molto aperto, socievole, allegra, schietta e con un grande amore per la Congregazione. Una persona capace e una paziente educatrice.

In seguito alla prima professione è inviata a svolgere il suo ministero pastorale nella comunità di Ferrere d'Asti, dove insegna anche nella scuola materna. Nel 1960 torna in Casa Madre per motivi di studio. Successivamente viene mandata nelle comunità di Transacqua nel 1961 e di Cardinale nel 1962, dove mette a frutto i suoi doni anche nell'insegnamento nella scuola materna.

Dopo il suo cammino di formazione iniziale, chiede di essere ammessa alla professione perpetua e nella sua richiesta manifesta così il suo amore verso Gesù Buon Pastore: *“sono pronta a seguirlo con tutto l'amore e lo slancio del cuore. Costi quello che costi, lo voglio seguire fedelmente dove Lui vuole e come vuole. Sebbene la via che devo percorrere sia ardua e faticosa... confido nella grazia e misericordia di Dio”*. Sr Giuseppina emette la professione perpetua, ad Albano Laziale - Casa Madre, il 3 settembre 1964.

Nel 1965, dopo la professione perpetua, è inviata nella comunità di Pieve d'Alpago dove ricopre diverse mansioni e vi rimane sino al 1970 quando viene trasferita a Gizzeria dove svolge il servizio di superiora della comunità. Nel 1973 rientra ad Albano Casa Madre per studiare da infermiera e nel 1975 diviene infermiera professionale. Nello stesso anno è inviata alla comunità di Farra di Feltre e nel 1979 è nominata anche superiora di questa comunità. Nel 1992 vive un anno sabbatico a Roma-Axa e dal 1993 al 2005 svolge il suo ministero a Trento come insegnante nella scuola materna "Tambosi" e nella pastorale familiare. Qui, nel 1996, viene nominata anche superiora della comunità. In seguito viene trasferita nella comunità di Negrar, dove svolge diverse mansioni; nel 2007 la troviamo impegnata nella pastorale familiare a Modena - S. Pio X.

Sr Giuseppina dal 2014 fa parte della comunità di Negrar, dove offre piccoli servizi e allo stesso tempo viene curata per la malattia del Parkinson. Una malattia che si è venuta progressivamente aggravando e compromettendo le sue forze fisiche. In questi ultimi giorni ha episodi febbrili, ma nulla fa presagire il suo imminente decesso. Infatti sr Giuseppina, anche ieri sera, viene accudita come tutti gli altri giorni, con tanto amore e dedizioni nel portarle da mangiare, nello scherzare con qualche battuta e nel metterla a letto come di solito. È nel sonno sereno che sr Giuseppina, a causa di un arresto cardiaco, viene portata davanti al Padre Misericordioso e nel “vegliare del cuore” incontra lo Sposo che ha tanto amato e servito durante tutta la sua vita.

Sr Giuseppina, mentre ti affidiamo alla Misericordia del Padre, chiediamo la tua intercessione per i bisogni dell'umanità e per il cammino di comunione della nostra Famiglia Religiosa. Ringraziamo il Signore per la tua vita e vocazione di Pastorella e, per la comunione dei santi sentiamo vive anche per noi le parole che hai rivolte al Signore in occasione del tuo 50° di professione: *“A te, Signore della mia vita, oggi rinnovo il mio grazie e ripeto il mio sì”*.

*Sr Aminta Sarmiento Puentes*  
superiora generale

Roma, 9 dicembre 2017  
*San Siro Vescovo*